

ALLEANZE INEDITE

Per il gioiello una task force del design

Dieci giovani progettisti danno nuova linfa alle aziende. E anche gli artigiani scoprono la creatività

di Silvia Nani

Che cosa hanno in comune dieci imprese orafe e un gruppo di artigiani del Vicentino? La scoperta del design, ovvero un concetto che non significa solo fare ricerca stilistica ma acquisire uno strumento in grado di intercettare i nuovi gusti e le inclinazioni del pubblico.

«Proporre il design come un sistema che possa portare innovazione nelle imprese e contribuire alla loro modernizzazione», aggiunge Franco Pozzebon, presidente del settore orafa della Confartigianato Vicenza che ha promosso quest'anno l'iniziativa «Gioielli (in cerca d'autore)», 10 giovani progettisti della Scuola Italiana Design di Vicenza che incontrano altrettante aziende orafe locali. «Giovani sì ma non in erba; e tutti con uno sfaccettato background di esperienze in settori estranei al mondo orafa», precisa.

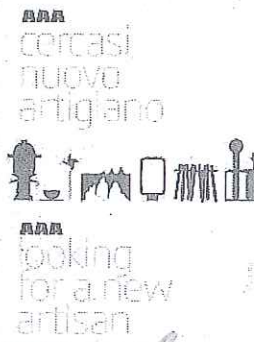
Un presupposto, questo, nato dall'esigenza di individuare l'espressione di un pensiero più libero e fresco e dall'abbinamento per affinità con le imprese: «La scelta è caduta su creativi che solitamente si cimentano in ambiti come la grafica o la domotica ma anche con prodotti come gli occhiali o gli orologi: li definirei "decondizionati". Ma anche antidi e antieroi, lontani dallo star system e quindi pronti a mettersi in gioco», sottolinea Eugenio Farina, della Scuola Italiana Design di Vicenza che ha seguito in prima persona il progetto.

E le aziende? «Hanno accettato la scommessa di sperimentare la contaminazione da altri mondi creativi. Che ha significato per esempio realizzare prodotti usando, accanto a quelli preziosi, materiali alternativi: per dare ai gioielli una nuova connotazione più vicina all'accessorio moda», spiega Pozzebon. Resina, pelle, legno e persino particolari fibre riciclabili: «Da qui la necessità (e la volontà) da parte delle aziende di trovare altre imprese che mettessero a disposizione il proprio know-how affiancandolo al loro».

Risultato: «Oggetti quasi provocatori — dice Farina —. Ma anche interpreti di nuovi stili di vita». Un esempio su tutti? «La collana con i pendenti che evocano i simboli delle icone contem-

IL LIBRO

Immagini emozionali e un testo suggestivo: così i 26 pezzi (tra cui i 5 gioielli) del progetto «AAA Cercasi Nuovo Artigiano» si svelano nel volume



omonimo (Marsilio, 64 pag., 14 euro) che sarà presentato il 12 settembre a Vicenza, a Palazzo Chiericati. Inquadrano l'iniziativa le introduzioni del presidente CNA Silvano Scandian, e dei designer Aldo Cibic e Martino Gamper.

poranee, dall'iPhone. a Facebook, ispirata ai braccialetti con i charms, le medagliette che si regalavano nelle varie ricorrenze. Oppure l'uso delle plastiche lucidissime dall'aspetto prezioso, per un concetto di lusso moderno». Oggi, dopo un anno e mezzo di lavoro, i risultati: «Dieci collezioni esposte a luglio a Las Vegas e ora pronte per essere acquistate. E un rapporto tra aziende e designer più solido e strutturato», conclude con soddisfazione Pozzebon.

Non solo le imprese, anche gli artigiani possono trarre nuova linfa dal design. Lo ha dimostrato il progetto AAA

Cercasi Nuovo Artigiano, promosso dal CNA Vicenza e curato da FuoriBiennale e Venice International University e di cui la gioielleria è uno dei settori individuati: «È stato un modo per riscoprire rileggendole le potenzialità di un saper fare a volte ingabbiato in un'idea di folklore», afferma Marco Bettiol, coordinatore scientifico del progetto.

Due mesi di workshop con designer italiani ma anche stranieri in grado di portare stimoli nuovi. Anche qui il risultato è una serie di pezzi innovativi: «Ma a basso impatto economico, quasi tutti in argento. Soprattutto per cambiare registro rispetto agli acquirenti alla gioielleria tradizionale», sottolinea Arduino Zapattera, artigiano nel comitato CNA e autore di alcuni dei pezzi. «E poi è un'opportunità per individuare canali commerciali alternativi, come Yoox (un pezzo da questo mese è in vendita online) ma anche i circuiti dell'arte: la serie di anelli componibili di Bethan Laura Wood sarà proposta in alcune gallerie londinesi».

E già si pensa ad un seguito, con un coinvolgimento maggiore di artigiani e designer. Il coronamento, attraverso un volume di Marsilio che sarà presentato il 12 settembre a Vicenza nella cornice di Palazzo Chiericati. Per renderlo, veramente, un progetto per tutti.